

BADMANIA

Numero 2

Settembre-Ottobre



ITALIA D'ORO

Sommario

EDITORIALE

3 Italia davvero d'oro

OLIMPIADI GIOVANILI

4 Giovanni Toti Campione Olimpico

EUROPEAN SENIOR CH.

8 Erika Stich sul tetto d'Europa

PARA-BADMINTON

10 Tre successi ai Campionati Europei

VOLA CON NOI

13 9 le tappe in tutta Italia

B4ALL

14 A Roma il secondo meeting internazionale

TENNIS & FRIENDS

16 Il Badminton tra prevenzione e inclusione

**Direttore Editoriale
Giovanni Esposito**

**Direttore Responsabile
Carlo Beninati**

**Redazione
Milagros Barrera
Stefano Griguolo**



Federazione Italiana Badminton - FIBa
Viale Tiziano, 70
00196 Roma
Tel.: 06 83 800 707/708
Fax: 06 83 800 718
mail: ufficiostampa@badmintonitalia.it
www.badmintonitalia.it

Hanno collaborato: Marco Ciani Passeri;
Francesca Fabrizi; Patrizia Galeani;
Valentina Leonardi; Stefano Infantino;
Valerio Pagliuca; Eliana Passaniti;
Jennifer Pizzuti; Fabiana Sgroi; Sonia
Signoracci; Paola Torri; Giulia Urso;
Silvia Vitali.

Grafica e Impaginazione
a cura dell'Ufficio Stampa
della Federazione Italiana Badminton
06 83 800 709/711
ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA - Testata Giornalistica n. 88/2018
iscritta presso il Registro della Stampa del
Tribunale di Roma dal 22/05/2018

Editoriale



Italia davvero d'oro

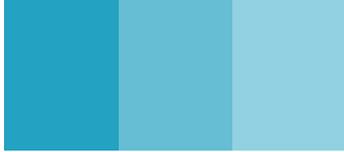
Il 2018 è un anno davvero unico per il Badminton azzurro, un anno da ricordare, un anno in cui gli sforzi fatti nel passato hanno iniziato a dare i primi importanti frutti.

In questa edizione di BADMANIA, raccontiamo di due stupende medaglie. La prima quella di Giovanni Toti conquistata alle Olimpiadi Giovanili di Buenos Aires 2018, figlia di quel #ProgettoGiovani che proprio a Settembre ha compiuto il suo quarto anno di vita; la seconda quella di Erika Stich che nei Campionati Europei Master di Guadalajara in Spagna al termine di una spettacolare cavalcata ha centrato l'ambito primato.

Non dimentichiamoci che il 2018 ha visto anche l'Italia del Badminton sul podio per la prima volta in un evento internazionale, quando ai Giochi del Mediterraneo, Lukas Osele e Kevin Strobl ci hanno regalato una medaglia di bronzo al termine di una esaltante finale. Il 2018 ha segnato anche la terza medaglia di Bronzo del BC Milano agli European Club Championships, con il club meneghino che continua a disegnare nuovi record a livello europeo. Una importante menzione va anche al Para-Badminton e a Yuri Ferrigno che nel 2018 ha regalato al movimento paralimpico la prima medaglia internazionale nel doppio maschile a Dubai. Raccolti i primi frutti, continuando a lavorare, dobbiamo essere pronti a raggiungere nuove incredibili soddisfazioni.



Giovanni Toti oro olimpico



"Notti magiche" è stata la colonna sonora dei Campionati del Mondo di calcio d'Italia '90, ma il 12 ottobre del 2018 sarà sempre ricordata come la notte magica del Badminton Italiano. In tanti quella sera siamo rimasti incantati davanti allo schermo per vedere la finale per la medaglia d'oro dell'evento a squadre dei Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires 2018. A polarizzare l'attenzione è un ragazzo venuto dalla provincia di Brescia da Chiari, Giovanni Toti, che in campo insieme ad altri sette atleti con cui poco ha condiviso prima di ora, riesce a regalare ad un intero movimento un sogno, quello di vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi.

marginale esiguo di solo tre lunghezze, ma comunque una buona distanza dagli avversari.

Sappiamo tutti che tra poco toccherà di nuovo a Giovanni, il suo avversario, ancora il norvegese Barth, i due si conoscono abbastanza bene, infatti lo scandinavo si è allenato a Milano per un periodo quest'anno. Toti entra in campo con la giusta concentrazione, è perfetto in ogni scambio e punto su punto non lascia scampo allo sfidante riuscendo a chiudere il match con il punteggio di 11-5 e a portare avanti il suo team di 11 punti.

Ora ai più sembra fatta che la medaglia

Il 12 ottobre sarà sempre ricordata come la notte magica del Badminton italiano

Il match inizia subito con Giovanni in campo al fianco al cambogiano Vath con l'obiettivo di cercare di portare subito in vantaggio il suo team Alpha. Missione non semplice perchè soprattutto il norvegese Barth che difende i colori del Team Omega è agguerrito in campo ma nonostante i suoi sforzi il match si chiude 11-9 per noi.

Nei due match successivi finiamo sotto di cinque punti e la sensazione che tutto possa andare storto proprio sul più bello c'è, d'altronde di medaglie non abbiamo vinte tante e non siamo proprio sicuri di sapere come si fa.

Incredibilmente però ci riscopriamo tutti un pochino canadesi; infatti è il turno di Brian Yang che nei suoi match riesce a riportarci in vantaggio con un

l'abbiamo già al collo, ma senza un po' di thriller che finale sarebbe?

Nell'ultimo match il nostro doppio femminile, colpevole anche la pressione di dover chiudere l'incontro non gira al meglio e le avversarie recuperano punto su punto.

La telecamera, come a volerci un po' male, continua a riprendere Giovanni seduto in panchina che insieme al canadese e al cambogiano si dimena in panchina per un punto mancato.

Il nostro doppio si riprende 108, 109 e il faticoso punto del 110 arriva. Giovanni con il suo team esplodono in una corsa liberatoria, che ci rappresenta bene tutti, poco conta se inizialmente sbaglia la direzione, stavolta l'oro è nostro, è al suo collo.



Giovanni raccontaci cosa vuole dire vivere un'Olimpiade?

E' un'emozione unica, i miei giorni all'interno del Villaggio Olimpico rimaranno un'esperienza indelebile e poi aver vinto la medaglia d'oro è stato il coronamento di un sogno.

Che sensazioni hai provato mentre vincevi la medaglia?

Svariate, è stata davvero dura, gli ultimi punti sono stati davvero duri, anche perchè non puoi fare nulla e sai che la situazione non dipende totalmente da te. Ma la gioia provata quando abbiamo vinto è stata incontenibile ancora oggi stento a credere a tutto quello che è successo.

Due match perfetti in finale sei stato la colonna portante del team?

Sono stato molto bravo soprattutto nel match di singolare dove ho giocato in maniera quasi perfetta riuscendo a tenere il campo sempre in maniera ottima e conquistando punto su punto.

Quando hai capito che l'oro era davvero tuo?

Non prima che l'ultimo volano abbia toccato terra, l'ultimo incontro è stato davvero strano, un'altalena di emozioni. Il nostro doppio aveva iniziato male, poi si è ripreso ed è riuscito a centrare la vittoria. Ancora oggi non è tutto chiaro dei festeggiamenti, ma certamente l'abbraccio con gli altri al centro del campo mi ha fatto capire che c'ero riuscito, la medaglia era mia. Poi quando me l'hanno messa al collo è stato ancora più bello, non riuscivo a smettere di guardarla.



Chi ti senti di voler ringraziare per questo importantissimo traguardo che hai raggiunto?

La mia famiglia, i miei parenti e la mia fidanzata che mi sono sempre stato accanto anche nei momenti più complicati. Lo staff tecnico, il mio club il GSA Chiari e l'intera Federazione perchè mi hanno dato a più riprese il sostegno e non solo tecnico di cui avevo bisogno. I miei compagni della nazionale che anche se distanti mi hanno supportato dal primo all'ultimo match.

Prossimi impegni?

I Campionati del Mondo in Canada e i Campionati Italiani Junior e Under a Milano, poi a Dicembre gli Yonex Italian International 2018.

Come vedi il tuo futuro?

Sento che ho bisogno di continuare a lavorare duramente per centrare altri importanti traguardi. La medaglia di oggi deve essere semplicemente una meta importante per arrivare ad altri risultati di prestigio come giocare e fare bene in Campionati Europei, Campionati Mondiali e perchè no un'altra Olimpiade, ma stavolta quella dei grandi.